

to "E' la fine dell'anarchia" e si è gettato nel vuoto». Anche il questore disse di non sapere il nome del ferito ma aggiunse: «Mi raccomando, veda di salvarlo perchè è importante per le indagini sull'attentato di piazza Fontana».

Il dott. Fiorenzano seppe poi il nome di Pinelli dalla giornalista Camilla Cederna.

Una simile testimonianza, giunta proprio il giorno in cui il tribunale ha deciso di non ascoltare il questore, è veramente sconvolgente, perchè avvalorata ulteriormente quale fosse la versione della polizia la sera del fatto, smentita poi categoricamente dalle stesse testimonianze a difesa rese nelle precedenti udienze. Qualcuno quindi, prima o dopo, ha mentito, ma finora sembra che la cosa abbia lasciato del tutto indifferente la magistratura.

La giornata tuttavia non era ancora finita. E' giunta infatti la risposta della procura della Repubblica a proposito del fermo del Pinelli: non fu mai chiesto questo fermo, in data 14 fu inoltrata soltanto una richiesta di convalida; il che è quanto meno un assurdo perchè non si può chiedere convalida di un qualche cosa che non è mai stato chiesto. La risposta comunque smentisce le affer-

mazioni del dott. Allegra in tribunale, il quale sostenne dapprima che il fermo era stato chiesto in data 14 dicembre, poi si corresse e disse che quel giorno fu chiesto fermo e convalida. Pinelli quindi era trattenuto illegalmente in questura la sera in cui morì: ora non vi sono più dubbi, non si tratta più di deduzioni perchè da dieci giorni la procura ha inviato un rapporto alla procura generale della Repubblica. Perchè finora, vi è piuttosto da chiedersi, non è stata data ancora alcuna risposta e non è stato preso alcun provvedimento?

Al termine l'avvocata Guidetti Serra ha letto una memoria, di due consulenti di parte, i quali muovono durissime critiche all'operato dei periti che hanno eseguito la necropsia sul corpo di Pinelli, avanzando formale istanza per una nuova perizia necroscopica sulla salma dello sventurato anarchico. Scopo primo di questo esame dovrà essere l'accertamento delle condizioni di Pinelli nel momento in cui volò dalla finestra, cioè se il ferroviere fosse o meno inanimato.

L'udienza è stata quindi rinviata al 9 dicembre prossimo.

**MANRICO PUNZO**